



I dati di Confcommercio: ogni nucleo spenderà 41 euro in meno rispetto al 2013

Un Natale più povero per le famiglie

Diverse le imposte previste in questo mese e le tredicesime serviranno per le tasse

IL clima di festa rende tutti più buoni forse, ma non certo più ricchi. A confermarlo i dati diffusi dall'Ufficio studi Confcommercio Imprese per l'Italia: ogni famiglia spenderà per i consumi di Natale 41 euro in meno rispetto al 2013, pari a -3,1%. Una media da noi destinata ad essere più pesante per il segno meno.

Già anche la propensione agli acquisti, all'85,2% contro l'85,8% dello scorso anno (era al 33,7 nel 2009), mentre i regali saranno soprattutto tradizionali

(l'84,8% rispetto al 15,2% di quelli tecnologici, percentuale comunque in costante crescita). A contribuire al ribasso della spesa non sarà solo e tanto un fattore psicologico, quanto il calo delle risorse a disposizione. Che la situazione sia difficile lo conferma l'indicatore dei consumi Confcommercio, che ad ottobre registra una variazione nulla rispetto a settembre e un calo dello 0,5% rispetto allo stesso mese dell'anno scorso.

Mancano, insomma, veri sinto-

mi di ripresa della domanda delle famiglie, i cui livelli sono del 12% inferiori rispetto alla fine del 2007. La fase di recessione-stagnazione che ha caratterizzato gran parte del 2014, non sembra dunque destinata a mutare radicalmente nei prossimi mesi. Scende ancora il budget a disposizione delle famiglie seppur rimanga alto l'attaccamento alle tradizioni. Emerge infatti un andamento stazionario dei consumi natalizi, con una leggera tendenza al ribasso per il settore mo-

da e accessori e qualche segnale positivo per la ristorazione. Potenza, con questi dati, si conferma in linea con la tendenza nazionale presentata dall'ufficio studi di Confcommercio. Motivo principale: in questo mese di dicembre saranno le imposte la voce di spesa più consistente per le famiglie - Ici/Imu/Tari, canone Rai e tasse automobilistiche, rata annuale di mutui - assorbiranno quasi completamente la tredicesima,



Pochi regali sotto l'albero

costringendo i consumatori a ridurre la spesa da dedicare agli acquisti natalizi. Di contro rimane alto l'attaccamento alle festività per cui non si rinuncerà al regalo ma sicuramente lo scontrino medio non riporterà cifre particolarmente elevate.